Anno VII. Udine — Mercoledì 20 Marzo 1889. N. 68.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La prima seduta della Camera

Molta aspettativa, e pari delusione, ecco quel che press'a poco dicono i giornali a proposito della prima seduta della Camera.

Modificato così come fu il Ministero, tutti s'attendevano da Crispi esplicite *dichiarazioni riguardo all'indirizzo del* Governo; ma esso si limitò a dire che il Parlamento avendo dato un'aperto voto di fiducia al Gabinetto sulla politica interna ed estera, si era soltanto riservato la sua libertà di apprezzamento sulla politica finanziaria.

Ciò significa chiaramente che nulla verrà mutato circa all'indirizzo di prima, mentre il Governo concentrerà ogni cura ed ogni sforzo per ottenere delle economie, a scopo di ristaurare il bilancio.

L'on Crispi rispondendo poi al Bonghi *circa al mantenimento dei due* portafogli, (interni ed esteri) ripetè ancora una volta che, dati certi momenti, una tale duplicità palesavasi necessaria.

È da un pezzo che l'on. Crispi dice così, senza però mai chiaramente di*mostrarne le ragioni*.

Il fatto più importante della seduta, consiste però nel ritiro dei provedimenti finanziari e nella presentazione del progetto di legge per accordare al Governo la facoltà di ritoccare le voci della tariffa doganale, e nulla di meglio se con ciò si riuscisse una buona volta a conseguire un'accordo commerciale con la Francia, sobbene la cosa sia men facile di quel che si pensi, tenuto calcolo delle ostilità di quel paese verso di noi, ostilità che sono la conseguenza logica della nostra politica estera, interamente subordinata alle imperiose esigenze della triplice alleanza.

(?)

LE POSTE E I TELEGRAFI

Le seguenti cifre che togliamo da una recente statistica danno un'idea dell'importanza dei due servizi che costi*tuiscono il nuovo ministero*.

Alla dipendenza di questo ministero si trova un vero esercito di impiegati.

Solamente negli uffici postali ve ne sono 31 mila, divisi in due categorie; il personale di ruolo avente titolo a pensione, che comprende quasi 8 mila *persone, e quello non avente titolo a* pensione, che consta quasi di 24 mila individui.

E gli uffici telegrafici italiani occupano quasi 8 mila persone.

Dal 1862 ad oggi il numero degli Uffici postali si è ormai raddoppiato; essendo saliti da 2220 a 4300.

Le Collettorie postali, fondate nel luglio 1883, sono già circa un migliaio.

Di pari passo coll'impianto di nuovi Uffici si è andato sviluppando il movimento postale.

Non si spedivano in Italia, al 1854, più di 72 milioni di lettere e pieghi di carte manoscritte, ed ora l'impostazione è cresciuta di 100 milioni.

Le stampe e i campioni impostati nel regno, ventisei anni addietro, arrivavano appena a 53 milioni, ed ora superano i 190 milioni.

Le corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa progredirono da 28 milioni a 52.

Non era giunto a 120 milioni il va*lore dei vaglia postali che emettevansi* nel 1863; ed oggi non se ne emettono per meno di 520 milioni all'anno.

Vi è poi tutto il nuovo lavoro delle cartoline, la cui circolazione annuale è di 43 milioni e dei pacchi postali, il cui movimento annuo ha superato i 5 milioni.

Nel lavoro della posta rurale, dal 1871 *in poi, vi è un* raddoppiamento di agenti, che erano 3000 ed ora sono 6150.

Considerevole ampliamento ha preso anche il servizio dei messaggeri viaggianti sui treni ferroviari.

Buona prova si è fatta dall'espe*diente adottatosi* poco tempo addietro, per rendere più spedite le comunicazioni postali con i Comuni attraversati dalla ferrovia nelle linee principali del regno.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 19.

Apresi la seduta alle ore 2.35.

Crispi prega l'onorevole Bonghi di voler differire lo svolgimento della sua interpellanza relativa alle agitazioni agrarie in Lombardia. Il governo ha già *ordinata* una inchiesta sull'argomento, e dai risultati di questa conta di ricavare gli elementi necessari per dare una risposta concreta e soddisfacente.

Bonghi *acconsente.*

Della Valle svolge brevemente la sua interrogazione sul protettorato accordato al sultanato di Hoppia.

Rudinì, accenna anch'esso succintamente i motivi della sua interrogazione sullo stesso argomento.

Crispi (attenzione) Risponderò poche parole. Il protettorato d'Italia al Sultano d'Hoppia fu chiesto ufficialmente al nostro console. Il governo, informato della domanda, rispose che lo avrebbe accordato semprechè fosse dimostrato che il Sultano non ha impegni con altre potenze. Rammenta la storia dei nostri rapporti collo Zanzibar e la Convenzione stipulata da Man*cini con quel Sultano che ci cedeva* il territorio di Kisimalo. Tale concessione è ora in via di attuazione Essendo risultato che realmente il Sultano di Hoppia non ha impegni con altri Stati fu issata sul suo territorio la bandiera nazionale, e venne data comunicazione del fatto alle potenze firmatarie del trattato di Berlino le quali ne presero atto. Si tratta di un protettorato che potrà esser utile all'Italia senza costarle nè un centesimo nè un soldato L'intendimento del governo è di favorire laggiù l'impianto di società commerciali e industriali, come hanno fatto sulle coste dell'Africa le altre potenze, e specialmente l'Inghilterra e la Germania.

Dopo il discorso dell'on. Crispi si dichiarano esaurite le interrogazioni Della Valle e Rudinì.

Il **Presidente** *comunica varie inter*rogazioni e interpellanze.

Si apre la discussione sul progetto relativo all'approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali e di altri contratti stipulati nell'interesse dei servizi pubblici e governativi.

L'intero progetto è approvato.

Bertolè-Viale (ministro della guerra) prega la Camera di rimandare a dopo le vacanze pasquali la discussione del progetto relativo alla requisizione dei *quadrupedi e veicoli per il servizio* dell'esercito.

La Camera acconsente.

Approvasi senza discussione l'altro progetto *per* l'approvazione dei contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

Si votano a scrutinio segreto i progetti già approvati per alzata e seduta. Sono approvati il primo con voti 199 contro 32, il secondo con voti 193 contro 38, il terzo con voti 198 contro 33.

La seduta è levata alle ore 5,05.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Riorganizzazione di due uffici.

Il ministro Finali ha intenzione di riorganizzare il Genio ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Soppressioni agli impiegati.

Nell'ultimo consiglio dei ministri si decise di sopprimere l'aumento del decimo agli impiegati residenti a Roma e di abolire gli aumenti sessennali agli impiegati dello Stato.

Soppressione di uffici.

In *conseguenza* della divisione dei servizi del tesoro e delle finanze, pare che si sopprimerebbe la direzione generale del demanio e la ragioneria generale dello Stato.

I servizi di essa, riguardanti le tasse di registro e di bollo, di successione e di mano morta, passerebbero al Ministero delle finanze, ed i servizi attinenti al patrimonio immobiliare, ai canoni, ai censi e livelli, ed alle derivazioni delle acque passerebbero al tesoro.

I servizi di ragioneria generale tornerebbero alla Direzione generale del tesoro, donde prima dipendevano.

Per la Cassa pensioni.

La Commissione generale del bilancio approvò le proposte aggiuntive del Governo circa l'alienazione della rendita assegnata alla Cassa pensioni.

Per la riforma delle tariffe ferroviarie internazionali.

Nei giorni 26 e 28 corr. si riuniranno, in Roma, gl'incaricati delle ferrovie italiane ed estere, interessate nel traffico col Belgio e coll'Olanda, allo scopo di prendere i preventivi accordi sulla riforma delle tariffe internazionali.

L'anniversario della Comune a Rimini.

Rimini 18. Ricorrendo l'anniversario della Comune un centinaio di dimostranti percorse la città con bandiere e *simboli anarchici* emettendo grida sovversive. La pubblica forza intervenne prontamente, La dimostrazione si sciolse pacificamente. La città è tranquilla.

La Comune commemorata anche a Fiumicino.

Ierl'altrosera a Fiumicino parecchi operai romagnoli issarono la bandiera rossa, emettendo grida contro il Re ed evviva alla Comune.

Il delegato Gabrielli li affrontò intimando lo scioglimento.

Fu arrestato il portabandiera Godini.

I compagni ne volevano la liberazione.

Il delegato procedette a quattordici arresti.

Da Roma è partito un rinforzo di questurini e carabinieri.

COSE D'AFRICA

Da Massaua ha la *Tribuna* che Barambaras ha occupato l'Asmara e fece una razzia fino a Godofelassi, quindi ritornò a Keren.

Nebrau Ghirghis, luogotenente del Negus, marciò verso l'Asmara e occupolla.

Minaccia razzie.

Debeb ritirossi a Saganeiti, minacciandone il fianco.

Corrieri dallo Scioa dicono che Menelik battè ras Alula.

ALL'ESTERO

Le solite spacconate dei patrioti in Francia.

Parigi 19. Naquet, *Laguerre*, Turquet e Luisant interrogati oggi dal giudice istruttore per accusa di partecipare ad una società segreta si rifiutarono di rispondere dichiarando che essendo sotto accuse politiche che non hanno nulla di comune colla giustizia e col diritto si spiegheranno soltanto dinanzi ai giudici del tribunale correzionale, in faccia al paese all'opinione pubblica.

Si crede che l'affare potrà portarsi al tribunale nella prossima settimana.

Truppe austriache *verso il confine serbo.*

Tre reggimenti del 13.o corpo d'armata (Croazia) vennero dislocati verso il confine serbo.

Analoghi movimenti di truppe hanno luogo in Bosnia.

Re Milano a Budapest.

Budapest 19. Il Re Milano è arrivato, accompagnato dal ministro di Germania, Bray, e salutato dalla folla. Si è recato in un albergo.

A mezzodì lo riceverà l'imperatore, e assisterà al pranzo di corte.

I diritti marittimi dei neutri in tempo di guerra.

Londra 18. — Camera dei comuni — Fergusson rispondendo a Baden Powell disse che la Germania e l'Italia dichiarano nei due trattati recentemente conclusi colle potenze estere che accettavano a riguardo di queste potenze i principii della dichiarazione del trattato di Parigi circa i diritti marittimi dei neutri in tempo di guerra.

L'internamento di Atchinoff.

Atchinoff e Paisios sono giunti a Sebastopoli, gli altri cosacchi sono rimasti in Odessa.

Atchinoff verrà internato a Kars in Armenia.

Il bigottismo di un nostro alleato!

D'ordine personale dell'imperatore Guglielmo, nelle ore in cui alla domenica hanno luogo i servizi religiosi, I teatri reali ed imperiali di Berlino terranno chiuso.... il botteghino per l'affitto dei palchi e delle poltrone!

Città e villaggi incendiati *da marinai tedeschi.*

Londra 18. La città di Bibundi e due villaggi nel territorio di Cameron, in seguito a scorrerie degli indigeni contro le tribù amiche della Germania furono incendiate da marinai tedeschi appartenenti alla cannoniera "Hygdend,,.

TELEGRAMMI

Parigi 19. Ieri l'altro in tutta la Francia nessun disordine ha segnalato l'anniversario della Comune.

— A Tolone le prove di velocità della nuova grande corazzata *Formidabile* sono riuscite perfettamente, dando 15 miglia all'ora.

— *In seguito alle ultime manovre* di sbarco a Nizza, il ministero della guerra ha ordinato di accrescere le fortificazioni della Corniche.

Londra 19. Il vapore *Tainiri* arrivato da Plymouth reca la notizia che la febbre gialla fa un centinaio di vittime giornalmente a Rio Janeiro.

Madrid 19. Il cholera scoppiò a Zamboanga nelle isole Filippine Il numero dei casi oltrepassa i mille.

Londra 19. Edward Scott, ex capitano garibaldino, è morto.

New York 18. Si ha da Haiti che il generale Boisrondesnal fu giustiziato dalle truppe di Legitime.

Ultimi Telegrammi

Budapest 19. (Camera). Tisza respinge fra le altre entusiastiche acclamazioni della Camera l'accusa di *Guatroce che egli abbia certi* benefici derivanti da costruzione di ferrovie nel comitato di Bibar dove egli possiede beni Dopo la seduta nel vestibolo liberale Robuezy *sparò un colpo* di rivoltella contro un studente che avevalo insultato. Lo studente rimase leggermente ferito alla destra.

Belgrado 19. La regina Natalia non rispose ancora alle ultime comunicazioni della Reggenza, ciocchè preoccupa certi circoli.

Budapest 19. Una dimostrazione insignificante ebbe luogo stassera. Lo studente ferito da Robonezg guarirà entro otto giorni.

IN GIRO PEL MONDO

Assassinio per obbedienza

Scrivono da Vienna:

Il luogotenente di fanteria Carlo Mangesius, di guarigione a Klausenburg, in preda ad un accesso di disperazione causata da avvenimenti ancora ignorati, ha dato l'ordine ad un soldato del suo reggimento di presentarsi alla tal'ora nel suo appartamento con fucile *e munizione*.

Giunto il soldato, l'ufficiale gli disse di caricare il fucile.

Il soldato sorpreso ubbidì esitando,

Il luogotenente s'inginocchia e ordina di tirare sopra di lui. Il soldato rifiuta; l'ufficiale insiste e fa comprendere al soldato che egli ha soltanto il dovere di ubbidire ai suoi superiori e che se non obbedisce lo colpiranno le pene più severe. Il soldato obbedisce alla fine.

L'ufficiale ordina: «Fuoco» e cade fulminato.

Carlo Mangesius era figlio di un generale di divisione in ritiro.

Le ferrovie elettriche in America.

Scrivono da Boston (Stati Uniti), 1 marzo, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

"Qui da un mese abbiamo i tramways che camminano per mezzo dell'elettricità. È cosa strana il veder questi carrozzoni andar avanti senza *cavalli e senza fumo*, girare e fermarsi con la più grande facilità.

Il pubblico si arresta ad osservarli, e par che dica: Che cosa meravigliosa! Infatti se si pensa *ai progressi della* locomozione, da mezzo secolo in qua, v'è da rimanere sbalorditi.

Evvi però anche in questo la nota umoristica, dovuta ai monelli delle vie.

Convien sapere che, oltre alle due rotaie ordinarie dei trams, ve ne è una terza in mezzo alle due; e questa consiste in una sottile scanalatura profonda circa 30 centimetri. In questa passa il filo elettrico. Sotto il carro poi del trams sta una lastrina di ferro, somigliante ad una lama di coltello, la *quale passa* e s'affonda nella rotaia o scanalatura di mezzo.

Questa lamina è quella che dà l'attrazione e genera il movimento del carro.

I ragazzi, che per fare monellate sono gli stessi in tutti i paesi, si fanno una festa di mettere un pezzo di latta ad un cencino di lana nella scanalatura; e con ciò interrompono la corrente elettrica.

Allorquando il tram arriva a quel punto si arresta istantaneamente, mandando scintille e lampi, sufficienti a spaventare i cavalli delle vetture che passano vicino nonchè la gente dentro e fuori del tramway. Intanto questo per alcuni minuti non può più muoversi, fintanto che con un paio di pinze non venga tolto l'oggetto che interrompe la corrente elettrica.

Queste interruzioni sono un grave inconveniente per chi ha fretta; e siccome in America hanno fretta tutti, ciò fa sì che si grida, si protesta, e si chiedono risarcimenti per danni ed interessi.

Qui abbiamo pure i caloriferi che scaldano tutta la città per mezzo di grossi tubi sotterranei, che portano l'aria calda negli appartamenti, come si porta il gaz-luce e l'acqua potabile, pagando, ben inteso, un tanto al mese od all'anno.

Ma non credo che la Società anonima, la quale fece questa speculazione, se la cavi bene; stante che quasi tutte le case di Boston hanno già il *proprio calorifero a vapore situato nelle* cantine, ed il quale scalda dal primo piano al sottotetto tutto il fabbricato „.

La Guerra

La pace armata è una terribile contingenza della politica internazionale europea. Quanta ricchezza sottratta al benessere dei popoli, al progresso della civiltà, e quanto lievito di rivoluzioni sociali! La pace armata è la più rovinosa istituzione che la società abbia immaginata, e i cui successivi perfezionamenti mettono in sempre maggior pericolo la vita organica di questa vecchia Europa, accasciata sotto il peso della sua storia, tutta piena di colpe di delitti e di vergogne.

La guerra ha trascinato l'Europa al sistema degli eserciti permanenti; gli eserciti permanenti l'han trascinata alla pace armata; la pace armata la trascina alla miseria, alla fame, alla insurrezione, alla barbarie. Pare davvero che la civiltà stia per abbandonarla, come dall'Egitto essa è passata in Grecia, e dalla Grecia a Roma, e da Roma a Parigi, e da Parigi a Londra, ora dall'Europa accenna a passare in America.

Civiltà e pace stanno insieme, come si accoppiano la guerra e la barbarie: mentre gli Stati Uniti mantengono in arme appena 28,000 uomini, l'Europa ha un esercito permanente di 144 volte maggiore. E quest'esercito destina ai crimini della guerra ed agli ozii della caserma circa 180 uomini per 1000 abitanti scelti fra i giovani più validi alla creazione della ricchezza ed alla conservazione della specie; — 180 vigorosi produttori, che deggiono essere consumatori sterili e dannosi; — 180 possibili capi di famiglia, che diventano apostoli di depravazione e propagatori di malattie veneree; — 180 cittadini, per i quali il diritto comune cede il posto alla legge draconiana e sanguinaria.

E tutto ciò con quale risultato? Non si conosce un solo trattato di pace internazionale che abbia messo fine alla guerra, il quale non sia stato imposto dal vincitore al vinto, e che il vinto non abbia accettato col proponimento di volerlo e colla speranza di poterlo infrangere, — perchè ogni violenza dà luogo alla reazione, ogni sconfitta feconda le aspirazioni della rivincita, in ogni oppressione stanno i germi della vendetta e della rivolta. Così la guerra genera la guerra.

La guerra! Questa parola compendia parecchi fatti, che molti conoscono, ma la cui entità pochi sanno apprezzare. La guerra dà di sè un'idea vaga, molto lontana dalla verità, falsata dai pregiudizi che l'accompagnano; impiccioliita dalla veemenza delle passioni che suscita, impotente a convergere sulle vastità del soggetto l'attenzione delle turbe, avvezze a parlarne senza riflettere, incapaci a rifletterci senza errare.

Quando si dice *guerra*, non si pensa che al cozzo formidabile di due eserciti che si avanzano, l'uno di fronte all'altro, schierati in linea di battaglia. Questa è l'idea comune, la più erronea ed in ogni caso la meno importante. Pochi son quelli che sappiano meditare sugli orrori degli assassinii, delle vendette personali, dei saccheggi degli incendi, dei massacri, delle confische, dei bottini, della violenze senza nome e senza numero che accompagnano le stragi e le devastazioni militari. E tutto queste corteo di crimini è frattanto ben poca cosa di fronte a quei mali economici che ne derivano, le cui conseguenze si fanno sentire più tardi, e *per molto tempo*, e tutte esiziali ai popoli che applaudono e che ammirano.

Chi desidera la guerra non pensa che l'esercito, il quale devasta una campagna, non distrugge soltanto le raccolte dell'annata, ma impedisce le raccolte successive per tanti anni, quanti si rendono necessari a rinnovare il capitale distrutto, già incorporato nella terra: dissodamenti, ingrassi, piantagioni, irrigazioni, strade, ecc. In ciò, oltre la perdita, totale o parziale, di questo capitale, si deve tener conto di quella che risulta dalla differenza tra la raccolta media, ottenuta prima della devastazione, e la raccolta media che si ottiene durante gli anni di riparazione, e si deve aggiungere la perdita dei miglioramenti ritardati dal giorno della devastazione a quello del restauramento. Si pensi ora che, in una guerra europea, coi mezzi attuali di distruzione, queste devastazioni non finirebbero in alcuni paesi del vasto continente, senza che in altri ricominciassero più feroci, e si vegga a quali danni, sotto questo punto di vista, sarebbe esposta l'economia agricola di 320 milioni di abitanti, già colpita a morte dalle ingenti e continue spese per gli armamenti, e destinata a pagare in gran parte gli effetti della guerra.

La distruzione dei capitali incorporati nella terra non è tutto: è forse il meno che rattristi il pensatore, il quale innanzi a tutto e sopra tutto — nella guerra — vede la depravazione dei costumi, che ne è il primo e il più funesto effetto. Il soldato, nella vita del campo, ha commesso furti, assassini, stupri, e se ne vide impunito o premiato; acquistò abitudini di violenza, di burbanza, di sfrontatezza, e gli valsero encomi e protezioni; fu spettatore di stragi, di dolori, di sciagure inenarrabili, e non se ne sentì commosso. Al suo ritorno dalla caserma, egli sarà irrevocabilmente perduto per l'agricoltura. Destro al maneggio delle armi, sarà inetto a quello degli arnesi industriali; avvezzo alle pompe militari, non potrà adattarsi alle semplicità campestri; corrotto e corruttore, sarà il pericolo e la vergogna della famiglia; arrogante ed infingardo, in sceltrà di nuovo il podere per trovare occupazioni che meglio gli convengano: guardia, poliziotto, gabelliere, usciere, carceriere, non importa quale impiego, purchè risponda all'obbedienza passiva a cui s'è abituato, non alle libertà individuale, di cui non prova il sentimento, nè il rispetto. Restano così alla terra ed al lavoro i vecchi, i fanciulli e le donne.

Il giovane e l'uomo maturo — la forza, l'energia e l'intelligenza — ingrosseranno le statistiche dei delinquenti e degli ammalati, e quelle più spaventevoli delle nascite illegittime, degli infanticidi, della prostituzione e del vagabondaggio.

Ma v'ha di più: le reclute militari sono scelte fra i cittadini della migliore e della più robusta costituzione e nel fiore dell'età. Calcolare quale danno soffrano le funzioni del corpo sociale, privato della sua forza e della sua salute, è impossibile; ma, evidentemente, le conseguenze deggiono essere gravissime, irreparabili nel presente, fatali per l'avvenire, dappoichè dei contingenti militari — (il fiore della gioventù e del vigore) — una parte, la minore va uccisa sui campi di battaglia; un'altra parte, quasi uguale, soccombe per ferite, per amputazioni non volute o male eseguite, per difetto di cure e di provvedimenti; una terza, la maggiore, muore di malattie nosocomiali. Di quella che rimane, dei superstiti, alcuni riprendono, al cessare della guerra, nuovi arruolamenti; altri ritornano, pieni di acciacchi e di vizi, sazi d'emozioni e rifiuti dagli abusi, ad aggravare non a sollevare le loro famiglie. Dal che risulta essere la perpetuazione della specie affidata, per via legittima, alla parte più debole e più vecchia del sesso maschile, e per via illegittima, alla parte più malsana d'anima e di corpo del sesso femminile.

Da ciò la scrofola, la tisi ereditaria, l'impoverimento del sangue, la degenerazione; da ciò dolori, colpe, sofferenze fisiche e morali, infermità e miserie — tutte cause dissolvitrici, a cui l'Europa si prepara a soggiacere sempre più irremediabilmente.

E la impotenza del credito? e le crisi industriali? e gli spostamenti violenti ed improvvisi della ricchezza privata? e la produzione insufficiente? e il consumo mancato ai traffici? e la rabbiosa demenza dei governi a voler cavare sangue dai muri per virtù di vincoli, di regolamenti, di tutela, di protezione doganale, d'imposta suntuaria? e gli affari loschi delle borse? e tutto ciò che succhia le vene alle nazioni fatte cadaveri prima di morire?

Tullio Martello.

DALLA PROVINCIA

Furto ed arresto. I Carabinieri di Cividale il 17 corr. arrestarono certo Zuriatti Giuseppe fu Gaspare d'anni 58 di Pradamano per furto dei seguenti oggetti:

Una caldaia di rame;
Una piccola marmitta di rame;
Un secchio di rame usato;
Due paia mutande, una di lana e l'altra di cotone;
Una tovaglia di cotone usata;
Un ombrello di seta usata;
Un asciugamano di tela.

CRONACA CITTADINA

Per la prossima rivista di cavalli e muli. Il Distretto Militare di Udine, ha pubblicato il seguente:

Come è stato già pubblicato in comune con apposito manifesto, per ordine del Ministero della Guerra, si procederà, a cominciare dal 26 del corrente mese, alla rivista dei cavalli e delle cavalle, dei muli e delle mule esistenti nel territorio di questo distretto.

Allo scopo pertanto di porre maggiormente in avvertenza i proprietari di equini degli obblighi, che loro incombono per legge o riguardo a detta *rivista, se ne rammentano le disposizioni* principali.

1. Tutti i cavalli e cavalle, i muli e mule, che abbiano compiuti gli anni *tre, e non siano compresi fra le categorie* di esenti dalla rivista specificate nel mentovato manifesto, devono essere presentati alla Commissione di rivista nei *giorni, ora* e località indicato dal manifesto medesimo.

2. Per gli assenti bisognerà presentare alla Commissione apposito certificato.

3. Ogni quadrupede non presentato sarà considerato come idoneo al servizio militare.

4. A quei proprietari che non presenteranno i loro cavalli e cavalle, muli e mule, nel limite di tempo stabilito dallo specchio in calce al *manifesto, sarà applicata, per ogni quadrupede* non presentato, l'ammenda di L. 50 prescritta dall'art. 5 dalla legge 1. ottobre 1873 per la requisizione dei quadrupedi.

Udine, li 19 marzo 1889

Il comandante del distretto militare

Dupupet

Concerto Luziani. Un pubblico scelto, tra cui predominava *l'eterno femminino*, assistette ieri al concerto di pianoforte dato nella sala superiore del Teatro Sociale dalla signorina Gemma Luziani.

L'elettissima artista ottenne un successo dei più splendidi. Applausi calorosi, unanimi la salutarono alla fine di ogni pezzo del programma eseguito.

L'agilità somma e la sicurezza del tocco fanno della signorina Luziani una pianista *hors ligne*. Essa ha saputo suscitare il più schietto entusiasmo non solo fra gli intelligenti che sono un po' addentro nei misteri dell'arte, ma eziandio fra i profani dotati di un pizzico di buon gusto, e ammiratori per ciò di quanto è bello e squisito.

La celebre suonatrice, s'ebbe, dopo lo stupendo *Valzer di concerto* di Vieniawski, il regalo di una elegante *corbeille* di fiori.

Un ricco pezzente. Iermattina, verso le 11, un uomo vestito assai miseramente, anzi coll'apparenza di un pezzente, entrava per porta Venezia; quando una guardia daziaria, osservando sul petto dell'individuo un certo gonfiume lo fermò, volendo vedere se aveva qualche cosa soggetta a dazio.

E quale fu la meraviglia di quella povera guardia nel trovare al pezzente *un involto* contenente in tanti napoleoni, scudi d'argento e carta monetate, più che qualche migliaia di lire.

Certamente quella guardia avrebbe il per il mutato *panni, a costo* di passare per un pezzente.

Teatro Minerva. Questa sera ultima rappresentazione dell'opera Boccaccio »

Domani, riposo.

Venerdì prima rappresentazione della *figlia di Madama Angot.*

Quanto primo « Arsi ed Amori » e « Il Duchino »

Circo Zavatta. Anche iersera folla alla rappresentazione della brava Compagnia Zavatta.

Questa sera riposo.

Domani sera grande spettacolo. Serata d'onore di Miss Guglielmina.

N. 1322.

Deputazione Provinciale del Friuli.

AVVISO D'ASTA

Con deliberazione deputatizia 18 marzo anno corr. n. 1322 venne statuito di procedere all'appalto della manutenzione durante il quinquennio 1889-1893 della strada provinciale Maestra d'Italia che da Udine per Codroipo, Pordenone e Sacile mette al ponte sul Meschio confine colla provincia di Treviso.

L'appalto seguirà separatamente per ognuna delle due Sezioni, e lotti, nei quali fu divisa la strada suddetta sulla base dei singoli importi concretate nei *progetti dell'ufficio tecnico provinciale* in data 31 gennajo approvati dal a Deputazione provinciale, vale a dire:

Lotto I da Udine per Campoformido, Codroipo e fino all'incontro della strada nazionale n. 50 e comunale di Casarsa L. 2142.73.

Lotto II da Casarsa per Pordenone, Sacile, e fino al detto confine, importo come sopra L. 4118.64

I due appalti superiormente distinti

APPENDICE

Medio Evo

...... Così talun, sdegnoso del presente,
S'apre fra i tempi un libero cammino
E dentro il grembo de l'età già spente
Con alato pensier va pellegrino.

Quando viveano i martiri, quando fioria l'asceta,
deposto il plettro, a l'eremo chiedea vinto il poeta,
pace pel sospirar .....

Allor che Apollo in tonache, in sandali fu visto,
non più fiorente e giovane, innanzi a 'l morto Cristo,
a spolverar gli altar;

allor, svelte a le turrite mura de le castella,
al tetro Jheova spose sacravansi le belle;
allora i foschi dì

scorrean intuonando laudi, requiem pregando a morti,
e gli allori e le palme serbate in pregio ai forti
sui feretri intristir....

Ma in una plaga fertile de la terrena mole,
in faccia al mare occiduo, sfolgoreggiava il sole
d'una novella età.

El gai saber cantavasi dai *trobadors*; l'inferno
di quei tempi fantasima, cedea, vinto a lo scherno
del gaio folleggiar....

" Godete, essi dicevano, la vita è il paradiso, "
e come fior purpurei schiudevansi al sorriso
le lieto labbra allor.

Fabliana, Goliardi, fulgida schiera di menestrelli,
che andaste col *liuto cantando, pei castelli,*
le tenzoni e l'amor,

finchè volgono i tempi propizi a voi, gioite;
dal Vatican si *medita contro le vostre vite;*
e invano Figueras

su le rovine, a l'ultimo grido di sirventese,
terribile anatema su le orrenti offese
dal cielo invocherà!....

Però quando in Provenza ancora si ridea
Bernardo trovatore, d'Italia percorrea
le fiorenti città.

Vent'anni a lui splendevano, al par di stelle in fronte:
dal dì che su l'acropoli d'un longobardo arconte
ei vide sfolgorar

bella siccome un sogno di vergine, Gisella,
il mondo ei corse, profugo da l'avite castella,
a quel fatale amor

ribelle. E monti e piagge allor varcò straniere;
e qui, fra i cedri e i lauri de l'itale riviere,
sul nostro suolo in fior

ne' suoi vent'anni, splendida la vita ancor gli arrise
e ancor la musa aligera nei sogni a lui sorrise
molle come un'Urì....

Ambendo i serti magici da l'apolline fronde,
cantando i seni candidi de le fanciulle bionde,
egli vivea così

E spesso, inconscio eretico, godea intuonare i carmi
sotto le volte mistiche, fra gl'istoriati marmi,
a' piedi de l'altar.

Oh, come ei dava libere qui agli estri suoi le vele;
le Sulamite angeliche per lui le fredde tele
correvano a lasciar!

E allor che risa armoniche, che nudità divine!
Parea che in quell'immagini l'antica alma di Frine
venisse a folleggiar!

Ma un dì, non più fantasima del credulo pensiero,
una visione angelica chiusa ne 'l velo nero
viva al suo sguardo appar.

Da l'ampie ogive, 'l vespero sereno discendeva
e la prostesa vergine guardando, egli fremeva
d'un misterioso ardor.

Audace a un tratto ei mormora: Bionda madonna pia,
più non pregar; deh, ascolta, bionda madonna mia,
la prece del mio amor.

Ella, prostesa, 'l fervido accento forse intese,
chinò la testa, e un'unica *stilla silente* scese
il soggolo a bagnar.

Poi, in apparenza, gelida a quell'ardenti occhiate
nel misterio disparve de le profonde arcate
come un fantasma spar.

Ma da quel dì ogni vespero volge il troviero il piede
al tempio, ed ogni vespero la bionda suora ei vede
prosternata a l'altar.

E sempre audace ei mormora: Perchè star qui rac-[chiusa;
ignota al mondo? Seguimi; sarai tu la mia musa!
Ella seguiva a orar

in apparenza gelida, ma il pianto avea negli occhi,
ma 'l volto suo accendevasi, tremavano i ginocchi
di quella voce al suon.

E allora ch'egli trepido le bisbigliò: "Fuggiamo!,
Ella cedette al fascino; levossi e disse: "Andiamo
lottare più non so".

Andarono, e mai de' reprobi si ritrovò la traccia;
che importa l'ira ascetica, l'ascetica minaccia?
Forse felici ancor;

li accoglie, avvinti, un unico tumolo in pace eterna;
la leggenda fantastica, passando, si prosterna
a quell'eterno amor.

Egeria.

saranno deliberati separatamente, ma con la facoltà nello stesso aspirante di concorrere anche ad entrambi purchè con offerte speciali per ognuno dei lotti sopra indicati.

Ciò premesso la Deputazione provinciale

rende noto

a coloro che intendessero aspirare in tutto od in parte alle suddette imprese, che ogni concorrente dovrà fare pervenire all'ufficio deputatizio in ischede suggellate la propria offerta in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore 1 pomer. del giorno di lunedì 8 aprile 1889.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria provinciale provante il fatto deposito di L. 200 se l'offerta si riferisce al lotto I e di L. 400 se riguarda il II lotto, e ciò a garanzia dell'offerta stessa.

Vi sarà pure annesso un certificato di *idoneità a concorrere alle aste per* lavori pubblici, rilasciati dall'Ing. capo governativo e dall'ufficio tecnico prov. oppure da un ingegnere civile, con vidimazione dell'*ing. capo prov., il quale* certificato porterà la data non anteriore a mesi sei.

Il termine per la presentazione delle migliorie non minore del ventesimo sull'importo della offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione equivalente ad un quinto dell'importo deliberato, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale o in cedole del debito pubblico dello Stato al valore di Borsa rilevato dal listino ufficiale del giorno precedente.

Il *deliberatario stesso* dovrà dichiarare il luogo di suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fin d'ora *ostensibili presso la segreteria* della Deputazione provinciale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse e copie inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi compreso l'inserzione degli avvisi nei giornali cittadini, saranno a carico dell'assuntore.

Udine 18 marzo 1889.

Il Prefetto presidente
Rito

Il Deputato prov.
A. Milanese — Il Segretario capo *G. di Caporiacco.*

N. 1323.

Deputazione Provinciale del Friuli.

AVVISO D'ASTA

Per provvedere alla manutenzione durante il quinquennio 1889-1893 delle strade provinciali denominate Triestina e del Taglio, con deliberazione deputatizia in data 18 marzo anno corrente N. 1323 fu statuito di provvedere ai relativi appalti.

Gli *appalti stessi, seguiranno* separatamente per ognuna delle anzidette strade sulla base dei singoli importi concretati nei progetti dell'ufficio tecnico provinciale *in* data *31 gennaio* 1889 vale a dire:

a) Strada Triestina dal bivio con la Nazionale di Palma per Pavia Percotto fino al confine Austro-Ungarico verso Nogaredo.

Importo annuo a base d'asta L. 922,10.

b) Strada del Taglio da Palma al *confine verso Strassoldo.*

Annuo importo a base d'asta L. 606,50.

I due appalti come sopra distinti saranno bensì deliberati separatamente ma *colla facoltà nello stesso aspirante* di applicare anche ad entrambi, purchè con offerte speciali per ognuno delle suddette strade.

Ciò premesso la Deputazione provinciale

Rende noto

a coloro che intendessero farsi aspiranti *in tutto od in parte alle suddette* imprese, che ogni concorrente dovrà far pervenire all'ufficio deputatizio con ischede suggellate la propria offerta in *iscritto entro il termine* che viene fissato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 8 aprile 1889.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria provinciale provante il fatto deposito di L. 100 in valuta legale sel'offerta si riferisce alla strada Triestina, e così pure L. 100 per la strada del Taglio, e ciò a garanzia dell'offerta stessa. Vi sarà pure annesso un certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici *rilasciato dall'Ingegnere* capo Governativo o dall'ufficio Tecnico provinciale oppure da un'ingegnere civile vidimato dall'Ingegnere Capo Provinciale.

Il termine pella presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo dell'offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione equivalente ad un quinto dell'importo deliberato, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale o in cedole del debito pubblico dello Stato al valore di Borsa rilevato dal listino ufficiale del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto saranno fin d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse e copie inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, compreso l'inserzione av*visi nei giornali cittadini, staranno a* carico dell'assuntore.

Udine, 18 marzo 1889.

Il Prefetto presidente
Rito

Il Deputato prov.
A. Milanese — Il Segretario capo *G. di Caporiacco.*

N. 1324.

Deputazione Provinciale del Friuli.

AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere all'appalto della manutenzione durante il quinquennio 1889-1893 della strada provinciale del Monte Croce che dal bivio per Ampezzo, *per Ovaro, Comeglians, Rigolato,* Forni Avoltri mette al confine Bellunese verso Sappada, per l'annuo corrispettivo di L. 8431,02 concretato *nel progetto dell'ufficio Tecnico* provinciale in data 12 gennaio 1889

Si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti alla suddetta impresa a far pervenire all'ufficio deputatizio in ischede suggellate la propria offerta in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 8 aprile 1889.

L'offerta da presentarsi come sopra, sarà accompagnata da ricevuta rilasciata *dalla Ragioneria provinciale* provante il fatto deposito di L. 850,00 in valuta legale e ciò a garanzia dell'offerta stessa.

Vi sarà pure annesso *un certificato* di idoneità a concorrere alle aste pei lavori pubblici, rilasciato dall'ingegnere capo governativo e dall'ufficio tecnico provinciale, oppure da un'ingegnere civile vidimato dall'Ingegnere capo provinciale.

Il termine pella presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo della offerta più vantaggiosa viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo all'atto *della stipulazione del Contratto* dovrà prestare una cauzione equivalente ad un quinto dell'importo deliberato, la quale non sarà altrimenti accettata *che in valuta legale o in cedole del* debito pubblico dello Stato al valore di Borsa rilevato dal listino ufficiale del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fin d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse e copie inerenti all'appalto, contratto ed *atti successivi* compresa l'inserzione degli avvisi nei giornali cittadini staranno a carico dell'assuntore.

Udine, 18 marzo 1889.

Il Prefetto Presidente
Rito.

Il deputato provinciale
A. Milanese — *Il* segretario capo *G. di Caporiacco.*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Marzo 19	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior 20 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	749.4	753.0	748 3	743 8
Umid. relat.	49	73	77	93
Stato d. cielo	piovoso	piovoso	coperto	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	*0.9*
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom.	0	0	0	0
Term. centig.	6 9	7.9	7.1	7.1

Temperatura (massima 9.4 / (minima 2.2

Temperatura minima all'aperto —1.2

VARIETÀ

Le prodezze di un briccone, e il perdono di padre Agostino.

Mentre il padre Agostino recavasi a predicare a S. Carlo, un individuo, in via Merulana, scagliava un sasso, che *ruppe il vetro della carrozza.*

Il frate restò incolume.

Il sasso era lordato.

Come intermezzo alla predica di ieri, il padre Agostino narrò dello sfregio ricevuto, dicendo che perdonava allo sciagurato certo istigato.

Le parole del frate furono coperte da applausi.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 77 contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da Toso Bonifacio di Feletto Umberto e Toso dott. Giuseppe di Udine contro Fiorino Amadio di Passons, Comune di Pasian-di Prato, colla sentenza del Tribunale di Udine ed in seguito a pubblico incanto, furono venduti gl'immobili siti in mappa di Passons per il prezzo di L. 129. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo su indicato, scade coll'orario d'ufficio del giorno 24 corrente.

— Venne nominato a curatore dell'eredità giacente della fu Negri Angela morta in Sacile il 4 gennaio 1888, l'avv. dott. Girolamo Cristofoli.

— L'eredità abbandonata da De Vora Giuseppe fu Paolo morto in Cer*civento nel 28 febbraio 1886* venne, dalla di lui vedova Moro Agnese fu Agostino accettata, nell'interesse proprio ed in quello dei minori suoi figli.

— Rossi Ercole fu Pasquale di Treviso, rende noto che al confronto di Beym Guglielmo fu Giovanni già residente in Padova, ora dimorante in Torino, seguirà avanti il Tribunale di Udine nel giorno 27 marzo 1889 ore 10 ant. la vendita al pubblico incanto sul dato di L. 2365,05 degli immobili si*tuati in Pocenia.*

— L'esattore del Consorzio di Moggio signor. Barnaba Perissutti fa noto che alle ore 9 ant. del 5 aprile p. v. nel locale della Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Il procuratore dell'avv. Giuseppe Liceu di Gorizia amministratore della Massa concursuale della fallita Erminio Steru di Gorizia rende noto lo smarrimento delle seguenti cambiali tratte ed accettate in Pordenone, e pagabili al domicilio di Alessandro De Carli di Pordenone: *a)* di *L.* 2803.63 in data 5 agosto 1888; *b)* di L. 1000 in data 20 ottobre 1888; *c)* di L. 1000 in data 20 ottobre 1888.

— Marco Valussi qual tutore della pronipote Angela Mariotti fu Francesco ha dichiarato di accettare a titolo di successione legittima, e col beneficio dell'inventario l'eredità da quest'ultimo lasciata, morto in Chiavris, nel 19 febbrajo 1889.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 20

Rendita austriaca	(carta)	86.55
Id. id.	(arg.)	86.50
Id. id.	(oro)	111.45

Londra 12.14 Nap. 9.61—

MILANO 20

Rendita ital. 96.55 sera 96.20
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 20

Chiusura della sera Ital. 95.35
Marchi 124.— l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 19

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.25	96.40
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94.08	94.23
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta nomin	383.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» *Cotonificio Venez. nomin*	269.—	268.
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.10	123.85
Francia	3 ½	100.35	100.55	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.19	25.27	25.28	25.29
Svizzera	4 —	100.10	100.35	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	204-0/4	2 91/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2087/8	2 93/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — *Interessi su* anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 19			GENOVA 19 ss.bis	
Mobiliare	302	75.—	Rend. italiana 9	27.—
Lombardo	101	50.—	Az. Ban. Naz. 2045	—.—
Austriaca	24	75.—	» Mobiliare 852	—.—
Banche Naz.	803	—.—	» Fer. Mer. 775	—.—
Napol. d'oro	9	62.½	» » Medit. 618	—.—
Com. su Parigi	*48*	30.—	ROMA 9	
» su Londra	121	40.—	Rend. italiana 96	7.—
Ren. Austriaca	88	90.—	Az. Ban. Gen. 647	50.—
Zecchini imper.	5	68.—	MILANO 19	
PARIGI 19			Rend. it. 96.05.—	60.—
Rénd. Fr. 3 %	88	65.—	Az. mer. —.—	—.—
Rend. 3 % per.	54	55.—	Cam. Lon. 25.25.—	22.—
Rend. 4 ½	104	10.—	» Fra. 100.41.½	35.—
Rend. italiana	95	95.—	» Berl. 124.40.—	123,
Cam. su Lond.	25	20.½	FIRENZE 19	
Consol. inglese	97	3/4—	Rend. italiana 96	67.½
Obb. ferr. ital.		1/4—	Camb. Londra 25	22.½
Cambio ital.	606	25.—	» Francia 100	15.—
Rendita turca	18	80.—	Az. Ferr. Mer. 775	75.—
Ban. di Parigi	780	—.—	» Mobiliare 833	75,
Ferr. janieine		—.—	LONDRA 18	
Prest. egiz.	430	81.—	Inglese 97	3/1—
Pre. spagn. est.	75	03.	Italiano 95	—.—
Banca sconto	522	—.—	BERLINO 18	
» ottom.	541	—.—	Mobiliare 162	70.—
Cred. fond.	*1340*	—.—	Austriache 102	—.—
Azioni Suez	2245	—.—	Lombarde —	—.—
			Rend. italiana, 96	—.—

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.49 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	10.10 p.	5.20	omnibus	» 9.55 p.
8.20	diretto	11.10	8.45	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.82	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	6.55 »	diretto	8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20	7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.46 »	12.20 ant.	misto	1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.— ant.	misto	ore 8.36 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 8.28 p.	»	» 8.66 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.23 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 5.— p.	»	» 7.38 p.